



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1209 SEDUTA DEL 24/10/2016

OGGETTO: Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 12 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Disciplina_Accreditamento_spi REV-FINAL

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Disciplina regionale per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

Visto Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art.16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013

Visto l'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI 2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Visto la DGR 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento “Quadro strategico regionale 2014-2020”;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del programma operativo “Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP1010;

Vista la D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 avente ad oggetto “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d'atto”;

Vista la D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013”;

Visto la D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA)”;

Vista la DGR n. 114 del 08/02/2016 “LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. I° Atto di avvio della programmazione - periodo 2016-2017. Preadozione.” e tutti gli atti ivi richiamati;

Vista la D.G.R. n. 285 del 21.03.2016 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020.Documento di indirizzo attuativo (DIA) approvato con DGR 430 del 27.03.2015 e smi. Ulteriori modifiche ed integrazioni” e smi;

Vista la L.R. 25 novembre 1998, n.41, “Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego”;

Vista la L.R. 23 luglio 2003, n. 11, “Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della legge Regionale 25 novembre 1998, n. 41 e disciplina del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili”;

Vista la L.R. 28 Marzo 2006, n. 6 “Norme sul diritto allo studio universitario.” e smi;

Vista la L.R. 27 gennaio 2009, n. 1 “Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A.” e smi.;

Visto il D.Lgs n. 276 del 10 settembre 2003, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Vista la L. R. n. 10 del 2 aprile 2015 “Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative.”;

Vista la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” ed in particolare l'articolo 4, commi da 51 a 61 e da 64 a 68;

Visto il D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Vista la legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.”

Vista la L. 125 del 06 agosto 2015 avente ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. [...]”.

Visto il D.Lgs 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”;

Visto il D.lgs 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”;

Visto l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015, n. 141/CSR;

Vista la D.G.R. 9/12/2004 n.1948 “Regolamento e Dispositivo per l'accREDITamento delle attività di formazione e/o orientamento” e s.m.i.;

Vista la DGR n. 1225 del 27/10/2015 “Approvazione schema di Convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Umbria ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 150 del 14.9.2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e tutti gli atti ivi richiamati;

Vista la DGR n. 1520 del 14/12/2015 avente ad oggetto: “Schema di Convenzione tra Regione Umbria e Province di Perugia e di Terni ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Regione Umbria e MLPS di cui all'art. 11 del D. Lgs. 150 del 14.9.2015”;

Vista la D.G.R n. 133 del 15/02/2016 “D.Lgs 150/2015 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Prime indicazioni ai Centri per l'impiego regionali” e gli atti in essa richiamati;

Vista la DGR n. 425 del 15/04/2014 che definisce gli standard dei servizi regionali per l'impiego e la metodologia di calcolo delle relative unità di costo standard;

Vista la DGR n. 193 del 29/02/2016 avente ad oggetto: "Adesione unità di costo standard nazionali dei servizi per l'impiego e allineamento alla nota EGESIF 14-0017, 2015 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - (Commissione Europea, EGESIF_14-0017)" della metodologia per la determinazione delle unità di costo standard dei servizi per l'impiego di cui alla DGR n. 425 del 15/04/2014";

Vista la DGR 833 del 25/07/2016 "LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017;

Vista la LR 11/2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali."

Vista la DGR 834 del 25/07/2016 "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione" ;

Vista la DGR 1168 del 17/10/2016 avente ad oggetto "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014";

Vista la DGR n. 881 del 01/08/2016 avente ad oggetto "Disciplina regionale per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro – Preadozione";

Visto l'esito della concertazione con il partenariato socio-istituzionale tenutasi in data 29 settembre 2016 e 6 ottobre 2016;

Dato atto dell'esito positivo del confronto svolto il 10.10.2016 in seno al "Comitato di indirizzo su temi orizzontali", di cui alla DGR n. 1504 del 14.12.2015, nell'ambito delle politiche di supporto allo sviluppo della manifattura con riferimento al tematismo "lavoro e competenze";

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto dell'esito della concertazione socio-istituzionale "Disciplina regionale per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro - Preadozione" di cui alla DGR 881 del 01/08/2016 e delle modifiche in tale sede apportate;
- 2) di adottare, in esito alla suddetta concertazione, il documento "Disciplina regionale per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro" allegato al presente atto (allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto che, decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore della presente disciplina e a seguito delle attività di monitoraggio in essa previste, la Regione provvederà ad effettuare una valutazione degli effetti attuativi del presente atto con il coinvolgimento del partenariato sociale;
- 4) di autorizzare il Dirigente della struttura regionale competente ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al presente atto;

- 5) di incaricare il Dirigente della struttura regionale competente di adottare gli atti previsti all'art.19 della presente disciplina;
- 6) di incaricare il Dirigente della struttura regionale competente di curare gli adempimenti conseguenti al presente atto necessari alla costituzione e manutenzione dell'elenco regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro;
- 7) di incaricare il Dirigente della struttura regionale competente di inoltrare il seguente atto a tutti i servizi regionali interessati per i conseguenti adempimenti e di pubblicarlo sul sito istituzionale della Regione Umbria;
- 8) di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro.

La Regione Umbria con il presente documento intende definire i criteri per l'accreditamento dei servizi per il lavoro nel proprio territorio regionale per ampliare e rafforzare la rete dei servizi pubblici per l'impiego regionali anche al fine di favorire l'informazione, l'orientamento, la riqualificazione e l'inserimento al lavoro delle persone, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 276 del 2003 e in conformità con le disposizioni legislative nazionali dettate dalla Legge Delega 183/2014 (cd Jobs Act) e dal Decreto Legislativo 150/2015 di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

Tale atto si inserisce infatti in un processo di evoluzione normativa che ha riallocato nella Regione le funzioni relative alle politiche attive del lavoro e alla formazione professionale ed esercitate dalla medesima secondo le leggi statali e regionali di settore. La già citata Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 e il conseguente Dlgs 150/2015 prevedono il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro nell'ambito del riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive che prevede anche l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione – con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpl – nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati.

Il sistema di accreditamento regionale proposto mantiene in capo alle strutture regionali dei servizi per l'impiego un fondamentale ruolo di coordinamento e di regia della rete. I soggetti accreditati svolgono le loro attività in raccordo con tali strutture nell'attuazione delle politiche di intervento definite dalla Giunta regionale e a completamento della gamma dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego.

Attraverso l'istituto dell'accreditamento, la Regione riconosce ad un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a partecipare attivamente al sistema regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro erogando sul territorio regionale servizi per il lavoro, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dalla normativa nazionale.

Tale previsione oltre che rafforzare la rete che eroga tali servizi si pone l'obiettivo anche di prevedere criteri d'accesso consoni al territorio regionale a tutela della qualità dei servizi erogati alle imprese e ai lavoratori che potrebbero non essere perfettamente rispettati da quanto previsto dal c. 3 dell'art. 12 del Dlgs 150/2015 che dispone che nelle regioni che non abbiano istituito un proprio regime di accreditamento operino i soggetti iscritti all'albo nazionale dei soggetti accreditati.

La disciplina per l'accreditamento prevede la costituzione di un Elenco regionale dei soggetti accreditati per i servizi del lavoro che costituisce requisito preliminare ai fini dell'affidamento, da parte della Regione Umbria, di servizi per il lavoro rivolti ai cittadini destinatari di politiche attive. L'affidamento dei servizi per il lavoro e delle relative prestazioni al soggetto accreditato avviene attraverso procedure di evidenza pubblica. Con successivo provvedimento la Regione Umbria individuerà ed adotterà il modello unitario di monitoraggio degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva previste in specifici atti di programmazione ed erogate dai soggetti accreditati.

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi affidati ed erogati è, infatti, uno dei criteri essenziali ai fini del mantenimento dell'accreditamento e dell'iscrizione all'Elenco. La Regione, decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore della presente disciplina, e a seguito delle attività di monitoraggio provvederà ad effettuare una valutazione degli effetti attuativi del presente atto con il coinvolgimento del partenariato sociale.

L'apertura a nuovi operatori locali è una delle azioni necessarie per il miglioramento dei servizi, che andrà comunque di pari passo con il potenziamento dei servizi pubblici, favorendo forme di collaborazione e interazione ed evitando uno sviluppo puramente concorrenziale del sistema regionale dei servizi per l'impiego, che andrebbe a scapito dei lavoratori e del tessuto produttivo umbro.

La disciplina ribadisce il principio della gratuità dei servizi per i lavoratori ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 del D.Lgs 276/03 e s.m.i.

Ai sensi della Legge Regionale n. 41 del 25.11.1998 "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" e s.m.i., le politiche attive regionali del lavoro sono orientate al perseguimento delle seguenti finalità:

- favorire l'attuazione del diritto al lavoro;
- favorire i processi di crescita della professionalità dei cittadini, la qualità del lavoro, nonché lo sviluppo del sistema imprenditoriale;
- rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, di fatto limitativi dell'uguaglianza dei cittadini, anche favorendo le pari opportunità tra uomini e donne, nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Tali finalità sono perseguite favorendo la collaborazione tra pubblico e privato, attraverso la realizzazione di:

- a) iniziative volte a incrementare l'occupazione;
- b) un sistema integrato di servizi per il lavoro;
- c) un sistema di informazione e di analisi del mercato del lavoro.

I servizi oggetto di accreditamento regionale sono riconducibili ad aree di prestazioni omogenee per natura e/o per finalità e/o per utenza, definiti dal provvedimento "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014" di cui alla DGR n.1168 del 17 ottobre 2016. I servizi e le prestazioni collegate sono definiti in coerenza con le misure e le attività di politica attiva del lavoro previste dal DLgs 150/2015 (in particolare dall'articolo 18, comma 1).

I servizi codificati a livello regionale sono suddivisi in cinque aree di prestazioni omogenee:

Area A – servizi di base

- A1. Accoglienza, informazione e accesso ai servizi;
- A2. Orientamento di base, profilazione e Presa in carico e stipula del Patto di Servizio personalizzato;
- A.3. Accoglienza e Informazioni per datori di lavoro;

Area B – servizi specialistici

- B1. Orientamento specialistico e individualizzato
- B2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze
- B3. Accompagnamento verso l'autoimpiego e autoimprenditorialità

Area C – svantaggio e collocamento mirato

- C1. Orientamento specialistico e individualizzato
- C2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze e all'inclusione attiva
- C3. Informazioni, Consulenza alle imprese e convenzioni l.68/99
- C4. Incrocio Domanda/Offerta L. n. 68/99

Area D – servizi di inserimento lavorativo

- D1. Ausilio alla ricerca di una occupazione
- D2. Accompagnamento al lavoro
- D3. Assistenza intensiva alla ricerca del lavoro per l'assegno di ricollocazione

- D4. Avviamento a selezione presso P.A.
- D5. Accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati
- D6. Servizi per la mobilità territoriale e gestione incentivi (rete EURES)
- D7. Inserimento e Monitoraggio

Area E – servizi specialistici ai datori di lavoro

- E1. Promozione, scouting presso i datori di lavoro
- E2. Gestione fabbisogno occupazionale
- E3. Consulenza sul fabbisogno occupazionale e/o formativo
- E4. Consulenza su agevolazioni e finanziamenti

I soggetti richiedono l'accreditamento obbligatorio per i seguenti servizi:

Area A – servizi di base

- A1. Accoglienza, informazione e accesso ai servizi (ad esclusione delle attività amministrative)
- A3. Accoglienza e Informazioni per datori di lavoro

Area D – servizi di inserimento lavorativo

- D1. Ausilio alla ricerca di una occupazione
- D2. Accompagnamento al lavoro
- D3. Assistenza intensiva nella ricerca del lavoro per l'assegno di ricollocazione
- D7. Inserimento e Monitoraggio

I soggetti possono altresì accreditarsi per l'erogazione di uno o più servizi specialistici, di seguito elencati.

Area B – servizi specialistici

- B1. Orientamento specialistico e individualizzato
- B2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze
- B3. Accompagnamento verso l'autoimpiego e autoimprenditorialità

Area C – svantaggio e collocamento mirato

- C1. Orientamento specialistico e individualizzato
- C2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze e all'inclusione attiva

Area D – servizi di inserimento lavorativo

- D5. Accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati
- D6. Servizi per la mobilità territoriale e gestione incentivi (rete EURES)

Area E – servizi specialistici ai datori di lavoro

- E3. Consulenza sul fabbisogno occupazionale e/o formativo
- E4. Consulenza su agevolazioni e finanziamenti

Sono competenza esclusiva dei CPI i seguenti servizi:

- A2.** Orientamento di base, profilazione e Presa in carico e stipula del Patto di Servizio personalizzato;
 - C3.** Informazioni, Consulenza alle imprese e convenzioni l.68/99
 - C4.** Incrocio Domanda/Offerta L. n. 68/99
 - D4.** Avviamento a selezione presso P.A.
- Le attività amministrative di cui al servizio **A1**.

Il documento "Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro" - predisposto con il supporto di Italia Lavoro S.p.A. - nell'ambito del progetto "Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro (ACT)" - è stato preadottato giusta DGR n. 881 del 01/08/2016 ed è stato sottoposto a concertazione con il partenariato socio istituzionale il 29 settembre 2016 e il 6 ottobre 2016, con un ulteriore momento concertativo nell'ambito del "Comitato di indirizzo lavoro e competenze", di cui alla DGR n. 1504 del 14.12.2015, del 10/10/2016.

In tale ambito sono state apportate al testo alcune modifiche. In particolare è stato modificato l'elenco dei soggetti che possono richiedere l'accreditamento ora composto dai seguenti soggetti elencati all'art. 4 c. 2:

- a) soggetti costituiti nella forma di società di capitali e consorzi di imprese, le società cooperative ed i consorzi di cooperative;
- b) le Agenzie private del lavoro, autorizzate a livello nazionale ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.ii, ad esclusione delle società di persone;
- c) le Istituzioni Scolastiche statali e paritarie di secondo grado ad indirizzo artistico, tecnico o professionale che rilascino titoli di studio con valore legale;
- d) le Università pubbliche e private con esclusione di quelle telematiche e i Consorzi universitari;
- e) i Comuni capofila di zone sociali di cui alla LR 11/2015;
- f) le fondazioni ITS;
- g) gli Enti bilaterali di emanazione delle associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e regionale;
- h) i Patronati di emanazione delle Associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e regionale;
- i) la Fondazione Lavoro, istituita dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro ed in possesso di autorizzazione nazionale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 D.lgs. 276/2003, attraverso i Consulenti del Lavoro delegati.

La rappresentatività degli organismi di cui alle lett. g) ed h) del comma 2 è valutata al momento della entrata in vigore della disciplina; la Regione verificherà nei successivi periodi l'esistenza di eventuali aggiornamenti. Ai fini della richiesta di accreditamento da parte degli organismi di cui alla let. g) è prevista una specifica intesa fra la Regione e le parti sociali costituenti gli Enti Bilaterali stessi, che definisce il ruolo di tali organismi nella rete in termini di funzioni e di servizi dagli stessi erogati.

Inoltre è stata prevista la facoltà della Regione, qualora ne ravvisi l'opportunità, di prevedere procedure di evidenza pubblica per l'erogazione, in affiancamento ai Centri per l'impiego, delle prestazioni previste nelle aree di servizio di competenza esclusiva dei CPI sopra descritte, con esclusione delle attività elencate al comma 8 della disciplina; tali procedure sono rivolte ad organismi di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) e b), accreditati per aree di prestazioni specialistiche attinenti.

Per la descrizione delle attività, dei destinatari, delle condizioni di erogazione, degli output, delle modalità e durata, degli indicatori e dei requisiti strutturali e operativi relativi alla funzione nonché dei requisiti professionali si fa riferimento a quanto previsto nella "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014" di cui alla DGR n. 1168 del 17 ottobre 2016 che allinea gli standard dei servizi regionali per l'impiego alle disposizioni del Dlgs 150/2015 che nelle more di una definizione da parte dell'ANPAL degli standard di servizio rappresentano lo standard di riferimento per le prestazioni erogate in Umbria. Per il compenso delle prestazioni e le unità di costo standard si rimanda a quanto previsto dalla DGR 193/2016 e smi nonché agli atti di programmazione regionale.

I requisiti professionali e operativi sono declinati in termini di capacità e abilità possedute dal personale che eroga la prestazione. Detti requisiti sono assunti quali elementi costitutivi di specifici standard di competenze, oggetto di successiva definizione nell'ambito del relativo repertorio regionale degli standard professionali, anche al fine della loro afferenza al Quadro nazionale delle

qualificazioni". Nella prospettiva della certificazione individuale delle competenze degli operatori, è richiesta in via propedeutica la redazione, in accompagnamento al CV, del Documento di trasparenza rivolto alla validazione delle competenze" di cui all'allegato "C" della DGR n. 834 del 25/07/2016 - Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione".

Negli atti successivi alla presente disciplina previsti all'art. 19 aventi ad oggetto le modalità di attestazione dei requisiti e il sistema di controllo e verifica, nonché negli atti regionali specifici di affidamento delle politiche attive del lavoro.

Tale articolo infatti prevede tre successivi atti:

- la procedura operativa per l'attuazione della disciplina per l'accreditamento, nonché per la gestione dell'Elenco regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro;
- il sistema per i controlli dei requisiti di cui al Capo II e del Capo III dell'Allegato A, ai fini del rilascio e mantenimento dell'accreditamento;
- il sistema di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza;

Lo stesso articolo inoltre prevede l'eventualità di una integrazione della disciplina al fine di adeguarla alle disposizioni adottate dal Ministero del lavoro ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e dell'articolo 23 comma 7 del D.lgs. 150/2015.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto dell'esito della concertazione socio-istituzionale "Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro - Preadozione" di cui alla DGR 881 del 01/08/2016 e delle modifiche in tale sede apportate;
- 2) di adottare, in esito alla suddetta concertazione, il documento "Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro" allegato al presente atto (allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto che, decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore della presente disciplina e a seguito delle attività di monitoraggio in essa previste, la Regione provvederà ad effettuare una valutazione degli effetti attuativi del presente atto con il coinvolgimento del partenariato sociale;
- 4) di autorizzare il Dirigente della struttura regionale competente ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al presente atto;
- 5) di incaricare il Dirigente della struttura regionale competente di adottare gli atti previsti all'art.19 della presente disciplina;
- 6) di incaricare il Dirigente della struttura regionale competente di curare gli adempimenti conseguenti al presente atto necessari alla costituzione e manutenzione dell'elenco regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro;
- 7) di incaricare il Dirigente della struttura regionale competente di inoltrare il seguente atto a tutti i servizi regionali interessati per i conseguenti adempimenti e di pubblicarlo sul sito istituzionale della Regione Umbria;
- 8) di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla

regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19/10/2016

Il responsabile del procedimento
Paolo Sereni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 20/10/2016

Il dirigente del Servizio
Programmazione politiche e servizi per il
lavoro

- Adriano Bei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 20/10/2016

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 21/10/2016

Assessore Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
